

Immigrati e mercato del lavoro in Grecia durante la crisi economica

Prof. Anna Triandafyllidou
Istituto Universitario Europeo, Firenze
ELIAMEP, Atene

Caratteristiche generali

- Segmentazione ed etnicizzazione del mercato del lavoro
- Negli anni '90
 - Uomini in agricoltura, costruzioni – lavori pesanti, precari, pericolosi
 - Donne nel lavoro domestico e anche nel settore del turismo e della ristorazione
 - Fenomeno creazione di posti di lavoro (l'offerta di manodopera in abbondanza crea posti di lavoro nelle famiglie e anche nelle piccole imprese di famiglia)

Albanesi

■ Albanesi:

- uomini – mobilità verso lavori più qualificati: skilled work nel settore delle costruzioni, dei trasporti, dell'agricoltura (ed esodo dall'agricoltura o trasformazione in mini-imprenditori agricoli)
- Donne: sempre lavoro domestico. L'unica via di uscita è rimanere a casa con i figli
- Solo ragazzi/e nate in Grecia o arrivati/e molto presto riescono a trovare lavoro nel commercio e nei servizi
- Imparando la lingua e la cultura greca e sapendo come muoversi nelle reti del mercato del lavoro (networks) migliorano gradualmente la loro posizione

Nuovi cittadini europei: romeni e bulgari

- Bulgari: soprattutto donne, lavoro domestico
- Romeni: donne nel lavoro domestico, uomini nelle costruzioni
- Dopo il 2007 si pratica anche legalmente la riunificazione familiare. Comunque la mobilità all'interno del mercato del lavoro rimane limitata. Spesso offrono prestazioni di lavoro senza contributi perché non ne hanno bisogno (nel senso che, per rinnovare il permesso di soggiorno, non sono obbligati a dimostrare tramite i contributi che stanno lavorando)

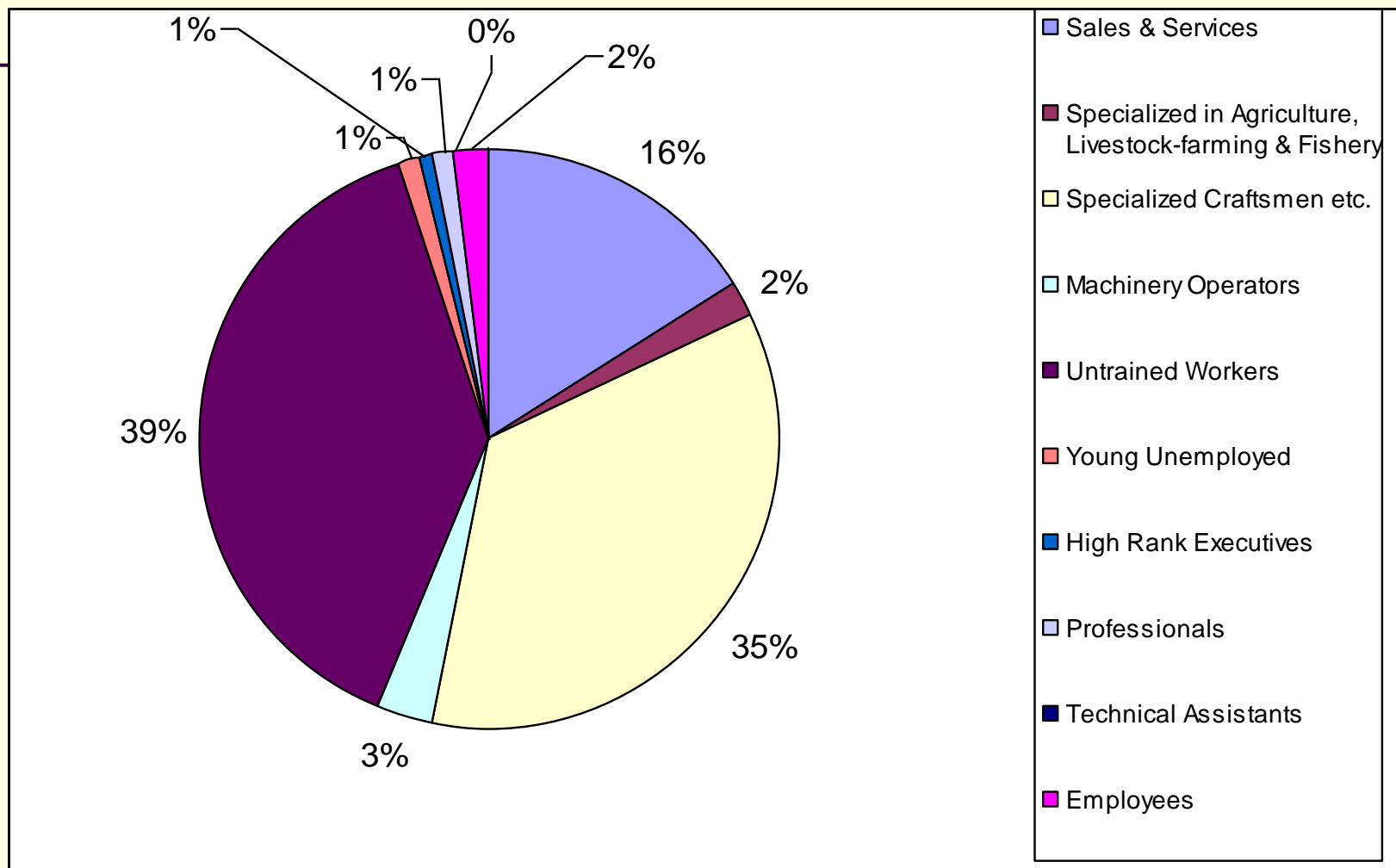
Europa dell'Est

- Ucraina, soprattutto donne, nel settore domestico anche come badanti live-in, concentrate ad Atene e dintorni
- Georgia: uomini nelle costruzioni, donne nel lavoro domestico. Inizialmente (nei primi anni 2000) si concentrano al Nord e a Salonicco, ora sparsi in tutta la Grecia inclusa ovviamente Atene

Asiatici e Africani

- Africani sub sahariani: vendono CD per strada. Numeri ridotti. Non ci sono ricerche su di loro
- Asiatici
 - Pakistani – dagli anni '70, solo uomini, lavorano in imprese etniche (ethnic business) dei connazionali, e in lavori pesanti in agricoltura e altri lavori manuali (manovalanza)
 - Bangladesh – in ristorazione nel centro di Atene e anche vendendo fiori ai semafori. Non si tratta di trafficking – sono 'imprenditori di loro stessi' – quasi tutti senza documenti
 - Afghani: famiglie, richiedenti asilo, lavori di manovalanza per gli uomini, quasi tutti senza documenti

Immigrati nel mercato del lavoro greco, 2007

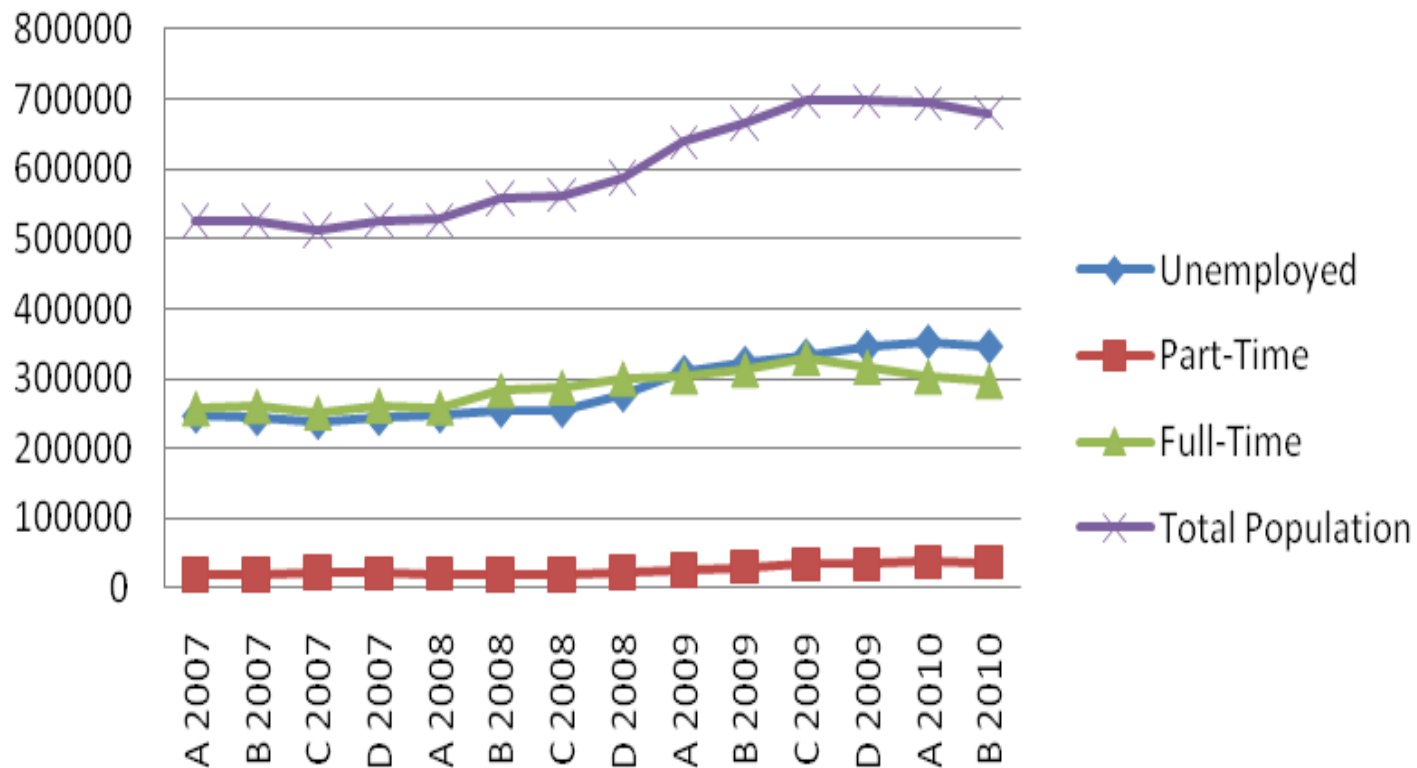


La crisi del 2008

- La crisi finanziaria ed economica globale non ha colpito particolarmente la Grecia
- Triandafyllidou e Lazarescu (2009) concludono che:
 - *'Data available on immigration flows and on immigrants' performance in the labour market and in related markets of money (remittances) in Greece are at best incomplete. Nonetheless, the information gathered and presented in this paper sends a clear message. **The impact of the economic and financial crisis on immigration flows to Greece is null or indeed very small***

Ma la situazione cambia nel 2009

Immigrant population and employment status changes (1st trimester 2007 - 2nd trimester 2010)



La crisi

- E' la prima volta che la popolazione immigrata sembra diminuire in Grecia
 - Bisogna notare però i limiti della Labour Force Survey nello stimare le popolazioni piccole e con lavori irregolari
 - Nello stesso tempo la disoccupazione degli immigrati cresce
 - Abbiamo chiesto (ma non abbiamo ancora disponibili per il periodo fine 2009-fine 2010) i dati sugli stipendi giornalieri medi – che sembrano anch'essi diminuire in tutti i settori in cui lavorano gli immigrati (costruzioni, turismo, piccole imprese, trasporti, altri lavori manuali qualificati)

Ricerche in corso e risultati preliminari

- La Migration Research Team di ELIAMEP (www.eliamep.gr/en/migration) sta sviluppando una ricerca qualitativa sull'impatto della crisi sugli immigrati e sulle loro strategie per affrontare le difficoltà economiche. **Risultati preliminari:**
 - Gli uomini sono più duramente colpiti rispetto alle donne perché il settore delle costruzioni e i grandi lavori pubblici sono fermi già dal 2008
 - Le donne conservano il loro impiego come Colf e badanti, ma gli stipendi si mantengono sugli stessi livelli o addirittura si abbassano
 - Le donne greche stanno tornando al lavoro di babysitter, ma non nel settore pulizie o cura di anziani
 - Gli albanesi tornano in patria per un periodo di alcuni mesi per cercare lavoro
 - I romeni e i bulgari NON sembrano tornare in patria perché anche lì le opportunità di lavoro sono poche. Idem per asiatici e africani, che continuano ad arrivare (come irregolari)

Grazie dell'attenzione!

- Contact details:

- Anna Triandafyllidou

- www.annatriandafyllidou.com

- anna.triandafyllidou@eui.eu o

- anna@eliamep.gr